

ATTO N. 1138

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa

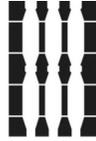
della Giunta regionale (deliberazione n. 1183 del 25/11/2021)

“BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2022-2024”

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 25/11/2021

Trasmesso alla I (referente) e II e III (consultiva) Commissione Consiliare Permanente il 25/11/2021



Regione Umbria
Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1183 SEDUTA DEL 25/11/2021

OGGETTO: Adozione D.D.L. "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024".

| | | PRESENZE |
|---------------------------|------------------------------|----------|
| Tesei Donatella | Presidente della Giunta | Presente |
| Morrone Roberto | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola | Componente della Giunta | Presente |
| Coletto Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Fioroni Michele | Componente della Giunta | Presente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 27 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
ALLEGATI_2022_2024.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: “DDL: Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024” presentata dal Direttore della Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall’Assessore Paola Agabiti avente ad oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”;

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 per le parti non incompatibili con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;

Visto l’articolo 101bis della legge regionale n. 13/2000, inserito dall’articolo 4, della L.R. 19 dicembre 2012, n. 24, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett, e), del DL n. 138/2011, il Collegio regionale dei revisori dei conti;

Rilevato che a norma dei commi 2 e 3, dell’articolo 101quater, della LR n. 13/2000, il Collegio deve esprimere parere sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione entro 20 giorni, salva la possibilità di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà nei casi di motivata urgenza e che decorso inutilmente tale termine si può procedere alla sua approvazione;

Ritenuto di inviare il disegno di legge in oggetto al Collegio dei revisori dei Conti per il rilascio del proprio parere;

Ritenuto di provvedere all’approvazione dell’allegato disegno di legge dando atto che il parere del Collegio dei revisori sarà trasmesso, a cura del medesimo Collegio, direttamente all’Assemblea Legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto;

Visto il parere favorevole del Comitato legislativo al disegno di legge in oggetto trasmesso con nota prot. n. 225767 del 23/11/2021;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l’art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge avente per oggetto “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024” e la relazione che lo accompagna, dando mandato alla Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all’Assemblea legislativa;
 - 2) di indicare l’Assessore al Bilancio a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
 - 3) di trasmettere il disegno di legge al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13;
 - 4) di precisare che il parere di cui al punto 3) sarà trasmesso dal Collegio dei Revisori dei Conti all’Assemblea legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto.
-

Oggetto: Adozione D.D.L. "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024".

RELAZIONE

Premessa

La presente proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria per il triennio 2022-2024 è stata predisposta in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento di economia e finanza regionale 2022-2024 approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1124 del 10/11/2021 e nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

La presentazione della manovra di bilancio avviene in un contesto economico finanziario ancora incerto a causa delle ripercussioni della crisi indotta dalle misure adottate per il contenimento della diffusione del virus Covid-19. L'incertezza dell'evoluzione della crisi economica si riflette sulla stima della capacità di ripresa delle attività del sistema produttivo regionale.

In tale contesto, la Regione è impegnata a coniugare il rispetto dei vincoli finanziari con politiche di bilancio tese a garantire lo sviluppo economico ed i servizi essenziali sul territorio regionale.

1.1 Le manovre di finanza pubblica e l'impatto sulle Regioni.

La finanza regionale continua a concorrere al risanamento dei conti pubblici attraverso le scelte prevalentemente operate dal Governo centrale con i provvedimenti tesi al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario risulta già scontato con precedenti intese tra Stato e Regioni.

Per il 2022 non è previsto il conseguimento di un surplus sul pareggio di bilancio da parte degli Enti territoriali che risulta invece ripristinato per gli anni dal 2023 al 2025 pari a 200 milioni di euro annui in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome è effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di autocoordinamento tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero in caso di assenza di accordo in sede di autocoordinamento, entro il 30 settembre 2022, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Per gli anni 2022 e 2023 sussiste sempre l'impegno richiesto, come obiettivo di finanza pubblica a carico delle Regioni, della realizzazione degli investimenti aggiuntivi previsti ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018, a seguito dell'Intesa Stato Regioni sancita nel 2018 e recepita dalla legge di bilancio dello Stato 2019, nei seguenti ambiti di intervento:

- a) Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) Prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale
- c) Interventi nel settore viabilità e trasporti;
- d) Interventi di edilizia pubblica residenziale;

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

e) Interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

Per la Regione Umbria gli investimenti aggiuntivi da realizzare, con vincoli molto stringenti in termini temporali e procedurali, sono pari a circa 29,5 milioni di euro di cui 20,3 nel 2022 e 9,2 nel 2023. In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti da realizzare in ciascun esercizio, la Regione è tenuta a effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 maggio dell'anno successivo di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti. La Regione ha programmato e iscritto a Bilancio i suddetti investimenti, la cui copertura è stata assicurata in parte con risorse regionali e in parte con ricorso al mercato.

Per il 2022, quindi, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni è assicurato attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e dalla realizzazione degli investimenti aggiuntivi di cui ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018.

Il quadro finanziario di riferimento risente ancora della crisi economico finanziaria determinata dalla emergenza sanitaria in corso.

Anche quest'anno, in attuazione al principio della leale collaborazione fra Stato e Regioni, è stato concluso l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 11/11/2021 prima della presentazione in Parlamento della manovra di bilancio dello Stato 2022. La Conferenza Stato-Regioni del 11 novembre ha sancito l'accordo tra il Governo e le istituzioni regionali in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e Province autonome.

Le linee essenziali dell'Accordo sono:

- in materia sanitaria: l'incremento del finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale standard per il triennio 2022 – 2024, (+2 mld per il 2022; +4 mld per il 2023; +6 mld per il 2024) secondo il budget inviato alla UE; l'incremento del fondo dei farmaci innovativi; ulteriori risorse destinate ad aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici;
- incremento del livello programmatico delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge n. 67 del 1988 per un importo complessivamente pari a 2 miliardi di euro;
- la semplificazione delle procedure applicative previste dall'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per il riversamento al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti dalle Regioni a statuto ordinario nel 2020 per le minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti dalla lotta all'evasione.
- rinegoziazione dei piani di ammortamento relativamente alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35 del 2013;
- integrazione del Fondo per le non autosufficienze per un ammontare pari a euro 100 milioni per l'anno 2022, a euro 200 milioni per l'anno 2023, a euro 250 milioni per l'anno 2024 e a euro 300 milioni a decorrere dal 2025;
- incremento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024, 350 milioni di euro per l'anno 2025 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

L'Accordo concluso ha dato soluzione ad alcune delle principali problematiche rappresentate dalle Regioni anche se permangono le seguenti criticità la cui soluzione sarà oggetto di proposte di

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

emendamenti da parte delle Regioni ai provvedimenti legislativi in corso e di negoziazione con il Governo:

- sostegno dei servizi dei LEA alla luce della considerazione che l'incremento del FSN previsto nell'Accordo e nella manovra di bilancio per il 2022 potrebbe non risultare capiente rispetto alle spese già indicate negli articoli del DDL del Bilancio dello Stato 2022 da finanziare con il suddetto incremento. Per l'anno 2024, nonostante l'incremento previsto nella manovra di Bilancio, il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale rispetto al PIL si attesta ai livelli ante Covid del 2019 (6,30%);
- previsione di risorse aggiuntive per la salvaguardia degli equilibri delle Regioni che continuano a registrare una contrazione delle proprie entrate soprattutto sul fronte degli accertamenti derivanti dalle attività di controllo e recupero fiscale, stante le proroghe legislative per la riscossione tributaria;
- rifinanziamento risorse per investimenti degli Enti territoriali di cui all'articolo, 1 commi 1334 e 135 della Legge 145/2018 (investimenti delle Regioni di cui il 70% ai Comuni del proprio territorio);
- abrogazione e sospensione dal 2022 delle norme che prevedono il rimborso a carico delle Regioni delle spese legali e di notifica sostenute dall'Agenzia delle Entrate per la rottamazione delle cartelle per debiti tributari fino a 5.000,00 euro in carico dal 2000 al 2010 (art. 4, commi 4-11 del D.L. 41/2021) e per lo stralcio dei debiti fino a 1000,00 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (art. 4 D.L. 119/2018). Tali norme stabilite autonomamente dal Governo hanno effetti finanziari sui bilanci regionali con un aggravio della spesa e delle minori entrate.

2. La manovra regionale di bilancio 2022-2024

Nonostante le stime di ripresa dell'economia previste nei documenti di programmazione statali, l'andamento delle entrate regionali continua a registrare anche nell'esercizio 2021 una riduzione, soprattutto per quanto riguarda le entrate derivanti dalle attività di controllo e recupero fiscale.

La Regione ha accertato minori entrate nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 pari a circa 20 milioni di euro. Per il 2021 l'andamento dei flussi del gettito, sia in termini di cassa che di competenza, risulta ancora non determinato ma di sicuro registrerà minori entrate rispetto al 2019 per circa 14 milioni.

Le risorse assegnate alla Regione con l'articolo 111 del decreto legge 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77, a ristoro delle minori entrate 2020 e 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di complessivi euro 33.354.894,74 sono confluite - per la quota non utilizzata nel 2020 di euro 13.766.107,38 - nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 per essere utilizzate a ristoro delle perdite di gettito dell'anno 2021.

La verifica degli effettivi minori gettiti del 2021 delle Regioni a statuto ordinario è effettuata entro il 30 giugno 2022, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

A fronte delle risorse complessivamente assegnate alla Regione inoltre, circa 19 milioni, relativi alle minori entrate derivanti dal recupero fiscale della tassa auto, dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, dovrà essere restituito allo Stato annualmente in 19,5 anni, a partire dal 2022.

Con le modifiche previste nella manovra del bilancio dello Stato 2022 al comma 2-novies dell'articolo 111 del decreto legge 34/2020 sono state semplificate le disposizioni per la riacquisizione al bilancio dello Stato di tali risorse prevedendo che la restituzione da parte di ciascuna Regione sia pari all'importo previsto nella tabella allegata alla norma fino alla concorrenza dell'importo complessivo ricevuto da ciascuna Regione.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La Regione Umbria deve riversare al Bilancio dello Stato l'importo annuo di euro 981.026,32. A tal fine, nel Bilancio di previsione è stata stanziata la somma di euro 981.026,32 a decorrere dall'esercizio 2022, alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1 nel capitolo di spesa appositamente istituito (cap. 06018_S) ai sensi di quanto disposto al comma 2-decies del medesimo articolo 111.

Alla luce del quadro finanziario rappresentato, la manovra di bilancio 2022-2024 è stata costruita con l'obiettivo di fronteggiare l'emergenza ancora in corso e creare le condizioni per la ripresa economica e sociale della Regione, nel rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio.

Le linee direttrici della manovra, in coerenza con quanto definito nel DEFR 2022-2024, possono essere così sintetizzate:

- **nessun aumento della pressione fiscale** e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti;
- la necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente condizionata in termini di minori entrate, richiede anche per il triennio 2022-2024 misure di **contenimento della spesa corrente e di razionalizzazione dei costi di funzionamento** necessariamente estese all'intero sistema delle Agenzie e organismi regionali al fine di efficientare l'erogazione dei servizi e aumentare i margini di flessibilità del bilancio a favore delle politiche di sviluppo;
- garantire il **forte sostegno agli investimenti**, considerati volano per la ripresa post-covid e lo sviluppo economico;
- attuazione delle politiche di sviluppo in una logica integrata e sinergica finalizzata alla ottimizzazione di tutte le risorse disponibili o che potranno essere dirottate sul territorio regionale (Fondi strutturali, FSC, Recovery Fund), con una **programmazione rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione**;
- **finanziamento del sistema del trasporto pubblico locale**: il bilancio 2022-2024 deve tener conto del processo di razionalizzazione dei servizi e del minor fabbisogno finanziario determinato **dall'operatività dell'Agenzia Unica**;
- necessità di **rafforzare azioni e interventi per favorire la ripresa** delle attività economiche e delle imprese umbre;
- necessità di incentivare **interventi di supporto economico alle famiglie e ai soggetti** che versano in condizioni disagiate o a rischio di esclusione sociale.

Le scelte operate con la presente **manovra**, tenuto conto dei vincoli di legge, delle risorse a disposizione e delle priorità, possono essere così sintetizzate:

Trasporti e viabilità

➤ incremento di euro **4 milioni nel 2022** delle risorse destinate al **TPL**. Nel complesso **le risorse regionali stanziate nel triennio 2022-2024 per il TPL**, ad integrazione del Fondo Nazionale Trasporti, ammontano ad **euro 14,73 milioni nel 2022 e 12,69 milioni in ciascuno degli anni 2023 e 2024**. Il finanziamento regionale assicurato per il triennio 2022-2024 tiene conto dei risparmi derivanti gradualmente dalla gestione delle attività trasferite all'Agenzia unica regionale per la mobilità e dell'

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

incremento del Fondo Nazionale Trasporti previsto nella manovra di bilancio statale per gli anni 2022-2024;

- conferma nel 2022 e 2023 e rifinanziamento nel 2024 degli interventi di manutenzione straordinaria da parte delle Province sulle **strade regionali di euro 3 milioni**;
- conferma nel 2022 e 2023 e rifinanziamento nel 2024 delle risorse da trasferire alle **Province per le funzioni delegate connesse alla manutenzione stradale di euro 2 milioni annui**;
- finanziamento dell'infrastruttura **Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi di euro 4 milioni in ciascuno degli anni 2022-2023 e 2024** accantonato nel Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di perfezionamento, di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 118/2011. Tale finanziamento viene stanziato a copertura del DDL in corso di approvazione finalizzato ad assicurare la continuità del servizio di interesse pubblico di collegamento aereo regionale.

Turismo e sport

- incremento di euro **80.000 nel 2022** per le attività di **Film Commission**;
- cofinanziamento di **euro 30.000,00 negli anni 2022 e 2023** degli interventi di sviluppo della piattaforma regionale Turismastica;
- finanziamento con mutuo di euro **1.500.000,00 nel 2022** dei contributi agli Enti Locali in materia di impiantistica sportiva di cui alla l.r. 19/2009.

Politiche culturali e diritto allo studio

- incremento di euro **100.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** delle risorse destinate agli **interventi a favore dello spettacolo**, di cui alla l.r. 17/2004;
- incremento di euro **100.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** del contributo alla **Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria** di cui alla l.r. 4/1992;
- incremento di euro **500.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** dei contributi regionali per l'attuazione del **diritto allo studio** di cui alla l.r. 28/2002.

Agricoltura

- incremento di complessivi **euro 300.000 in ciascuno degli anni 2022 - 2023 e 2024** delle risorse destinate agli interventi di **prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi** di cui alla l.r. 28/2011;
- incremento di euro **50.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** per gli interventi in materia di programmazione ittica di cui alla l.r. 15/2008 (**Centri ittiogenici**);
- incremento di euro **35.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** per l'attuazione del piano forestale regionale di cui alla l.r. 28/2001;
- finanziamento di euro **15.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** per gli interventi di **vigilanza ecologica delle Aree protette** di cui alla l.r. 4/1994;
- incremento di euro **100.000,00** nel 2022 del cofinanziamento regionale a favore dell'Associazione Allevatori regionali (ARA) per le attività di tenuta degli albi genealogici;

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Sociale e welfare

- Incremento di euro **20.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** del Fondo regionale di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti mortali del lavoro di cui all'art.313, c.1 della l.r.11/2015;
- con la legge di stabilità viene autorizzato un intervento per il sostegno al percorso di **superamento della crisi da sovraindebitamento** dei consumatori di cui all'articolo 6, lettera b) della legge n. 3/2012 con un finanziamento di euro **40.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024**;
- rifinanziamento di euro **70.000,00 nel 2022** degli **interventi a favore della cooperazione** di cui alla l.r. **24/1997**.

Politiche del territorio

- rifinanziamento di euro **200.000,00 nel 2022** degli interventi connessi al **sisma del 2009** ad integrazione delle risorse già destinate con l'articolo 5 della l.r. 4/2021 (Tabella A DDL legge di stabilità 2022);
- incremento di euro **100.000,00** in ciascuno degli anni **2022 - 2023 e 2024** dei contributi alle spese di funzionamento dei **Gruppi comunali e delle Associazioni di volontariato di Protezione civile** di cui all'articolo 5 della l.r. 18/2017;
- finanziamento di euro **500.000,00 nel 2022** degli interventi emergenziali di cui alla l.r. 26/1988;
- cofinanziamento di euro **500.000,00 nel 2023** del progetto di **valorizzazione della Ferrovia centrale umbra "Vivere l'Umbria" - Programma Innovativo Qualità dell'abitare (PINQUA)** di cui all'art. 1, comma 437 della Legge 160/2019. Il progetto, nell'ambito del "programma innovativo per la qualità dell'abitare" rappresenta una grande opportunità per la riqualificazione socio-economica del vasto territorio regionale attraversato da nord a sud della Ferrovia Centrale Umbra (FCU). Esso si concretizza con la riqualificazione e l'incremento del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica da destinare a locazione, attraverso il recupero delle stazioni ferroviarie, unitamente alla rigenerazione del tessuto socio economico mediante la diffusione di servizi e attività sociali e culturali posti ai piani terra di alcune stazioni lungo la ferrovia, da Selci-Lama, nel Comune di San Giustino, fino a Terni.

Il progetto, approvato con DGR n. 184/2021 per il valore complessivo di € 14.998.874,21, redatto con la collaborazione di Sviluppo Umbria Spa e ATER, che sarà il soggetto attuatore cofinanziando l'iniziativa con ulteriori € 500.000,00, è stato ritenuto meritevole di finanziamento da parte del MIMS e pertanto dovranno essere attuate tutte le formalità per la realizzazione del progetto che, con DM 383 del 7/10/2021, è stato inserito tra gli interventi del PNNR, da collaudare e rendicontare entro il 31/3/2026.

Programmazione Fondi strutturali

Nel Bilancio 2022-2024 sono previsti gli stanziamenti relativi al completamento della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali.

A seguito della pandemia covid-19, la Regione Umbria ha messo in campo numerosi interventi al fine di attenuarne le ripercussioni negative sia dal punto di vista dell'emergenza sanitaria per i cittadini e la società, sia in relazione agli effetti negativi pro-fondi sul tessuto economico e sociale. La Regione ha

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

programmato un pacchetto di risorse, riconoscendo la possibilità di prevedere il sostegno degli investimenti per rafforzare le capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari, il sostegno al capitale circolante delle PMI, interventi per la ripresa in presenza della didattica e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – predisposte in una logica di complementarità con le misure nazionali - nel quale un contributo importante è stato fornito dalle risorse riprogrammate del FESR e FSE 2014-2020. Un pacchetto complessivo di oltre 100 milioni di euro che in gran parte sono stati attuati ma che si protrarranno anche nel 2022 e, in misura minore, nel 2023.

In dettaglio, per la conclusione degli interventi del POR FESR 2014-2020 sono iscritti nel bilancio 2022-2024 complessivamente 49,9 milioni di euro, di cui 42,1 nel 2022; per la conclusione del POR FSE 2014-2020 sono iscritti nel bilancio 2022-2024 complessivamente 19,7 milioni di euro, di cui 18,3 nel 2022.

Oltre a questi interventi, vanno considerate le risorse provenienti dall'Accordo tra il Ministro della Coesione territoriale e la Regione Umbria, che vale complessivamente **98 milioni di euro di risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione**, all'interno della programmazione FSC 2014-2020; anche queste risorse – che sono state già in parte programmate – verranno destinate al rifinanziamento di azioni strutturali previste nella programmazione FESR e FSE. In particolare, la Regione ha predisposto nel 2021 un primo piano stralcio degli interventi per oltre 35 milioni di euro, che troveranno una prima attuazione nel corso del 2022.

Il prossimo triennio segnerà inoltre l'avvio della nuova programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027 (FESR e FSE) e delle risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), che contribuiranno progressivamente nel corso degli anni alle politiche di sviluppo della Regione. Questi programmi saranno orientati, secondo anche gli indirizzi dell'Unione Europea, ad affrontare i fattori di criticità del modello di sviluppo umbro che si sono evidenziati nel corso degli ultimi venti anni (basso tasso di crescita, stagnazione complessiva della produttività, disallineamento delle competenze, ridotta dimensione delle imprese, progressivo isolamento) e che hanno portato la Regione a diventare una regione in transizione.

Obiettivo della Regione è l'attuazione delle politiche di sviluppo in una logica integrata e sinergica finalizzata alla ottimizzazione di tutte le risorse disponibili o che potranno essere dirottate sul territorio regionale (Fondi strutturali, FSC), con una programmazione rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione. Il percorso di elaborazione della programmazione 2021-2027 a livello nazionale è in parziale ritardo e ciò determina che anche i programmi regionali subiscano un ritardo nella loro costruzione. I regolamenti quadro sono stati approvati solo a metà 2021 ed è ancora in corso il negoziato con la Commissione per la definizione dell'Accordo di partenariato 2021-2027 -la cornice programmatica per l'Italia– che, una volta notificato, aprirà la strada per l'avvio dei negoziati con la Commissione europea per la definizione dei programmi. Si presume che detto Accordo possa essere concluso entro il 31 dicembre 2021. Il passaggio da regione in sviluppo a regione in transizione comporta un aumento delle risorse a disposizione della programmazione regionale, alla quale dovrà essere dato adeguato cofinanziamento per quanto riguarda le risorse proprie regionali.

In questo momento non è possibile quantificare esattamente l'effettivo ammontare di risorse da cofinanziare, poiché le soluzioni da adottare per garantire il cofinanziamento dipendono dal negoziato in corso tra Governo ed Unione Europea e dalle relative scelte che vorrà adottare successivamente il Governo nazionale. L'amministrazione regionale – al pari delle altre Regioni - ha avviato un'interlocuzione con il Governo nazionale ed in particolare con il Ministro per la coesione territoriale,

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per affrontare in modo strutturale la questione del cofinanziamento dei fondi europei, in modo tale che, nel quadro delle regole che verranno assegnate, sia garantito un adeguato cofinanziamento da parte del bilancio regionale.

Nel Bilancio regionale sono state preventivamente accantonate nel triennio **2022-2024** risorse finanziarie per **complessivi euro 39,5 milioni**.

Rilancio investimenti pubblici

La manovra di bilancio garantisce il forte sostegno agli investimenti.

Nel triennio 2022-2024 sono confermati gli **investimenti già programmati** per un totale di **complessivi 29 milioni di euro negli anni 2022 e 2023**, finanziati principalmente con ricorso a indebitamento.

Sono inoltre previsti nel Bilancio per l'**anno 2022** gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) per l'importo di **euro 8.526.000,00** nei settori d'intervento individuati dalla medesima legge.

Altri investimenti diretti e indiretti sono previsti in bilancio nel 2022 e nel 2024, finanziati con mutuo, per i quali si rinvia al successivo paragrafo 3.3.

Accantonamenti obbligatori

Nel Bilancio 2022-2024 sono stati, inoltre, adeguati gli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e contenzioso. Gli accantonamenti al **Fondo contenzioso** sono pari complessivamente a **11 milioni di euro nel triennio** e quelli al Fondo crediti di dubbia esigibilità a complessivi **54 milioni di euro nel triennio**.

3.1 Il Disegno di legge del Bilancio regionale 2022-2024

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio regionale per gli anni 2022 - 2023 e 2024 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di euro 3.813.918.591,36 - 3.604.402.048,19 e 3.517.832.834,68 ivi comprese le contabilità speciali.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio 2022 pareggia, per quanto attiene alle previsioni di cassa, nell'importo di euro 5.070.395.157,85.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2022 sono state stimate tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dei Residui presunti inseriti in Bilancio.

Il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è pari ad euro 336.772.555,41. Tale ammontare è in linea con il limite disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che l'ammontare del Fondo non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare.

Nell'Allegato 6 al presente disegno di legge viene data dimostrazione degli equilibri di bilancio, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, determinati e rappresentati secondo quanto disposto

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

all'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011.

3.2 Le previsioni del Bilancio regionale 2022-2024

Le previsioni di bilancio vengono riportate nelle seguenti tabelle al netto delle partite di giro, del Fondo anticipazione di liquidità e del disavanzo, con la specifica delle risorse autonome regionali.

Previsioni Bilancio 2022-2024 – Entrate

| Titolo | Descrizione | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|----------|--|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|
| | | Totale | di cui autonome | Totale | di cui autonome | Totale | di cui autonome |
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO | 5.946.411,73 | | | | | |
| | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE | 10.385.712,86 | | 271.053,80 | | 4.215,31 | |
| | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO | 28.931.898,11 | | 17.339.967,79 | | 7.627.325,95 | |
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA-CONTRIB-PEREQ. | 2.033.318.236,02 | 240.129.736,00 | 2.033.318.236,02 | 240.129.736,00 | 2.033.318.236,02 | 240.129.736,00 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | 103.972.334,99 | | 77.540.197,82 | | 72.598.889,58 | |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 122.353.748,13 | 36.726.877,13 | 121.341.085,23 | 36.620.934,75 | 110.736.373,76 | 35.699.743,28 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 133.332.974,57 | | 66.023.993,68 | | 10.994.945,85 | |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 155.097.068,43 | 5.097.068,43 | 151.272.539,80 | 1.272.539,80 | 151.668.677,16 | 1.668.677,16 |
| 6 | ACCENSIONI DI PRESTITI | 21.850.000,00 | | 15.930.000,00 | | 10.500.000,00 | |
| 7 | ANTICIPAZIONI DA TESORERIA | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE | 2.615.188.384,84 | 281.953.681,56 | 2.483.037.074,14 | 278.023.210,55 | 2.397.448.663,63 | 277.498.156,44 |

Le risorse autonome regionali sono al netto del Fondo sanitario regionale e del Fondo Trasporti nazionale.

Le **entrate tributarie** di cui al Titolo 1 del bilancio regionale per gli anni 2022-2024 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni e del contesto macroeconomico.

La sottostante tabella evidenzia le previsioni riguardanti le entrate autonome del Titolo I, ovvero al netto della sanità e del fondo trasporti.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

| | DESCRIZ CAPITOLO | ASSESTATO 2021 | PREVISIONI 2022 | PREVISIONI 2023 | PREVISIONI 2024 | |
|----------------|--|---------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------|
| Le relative | ENTRATE DA RECUPERO FISCALE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' | 2.400.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | entrate alle |
| | ENTRATE DA RECUPERO FISCALE IRAP NON SANITA' | 11.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | |
| | TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI (L.R.30/12/1971N.2 L.R.9/8/1974 N.47 LEGGE 27/12/1977N.768 ED.P.R. 24/7/1977 N. 616) CACCIA E PESCA | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | |
| | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVEART.1DEL D.LGS N. 446/97. QUOTA LIBERA. | 65.504.741,69 | 65.740.742,00 | 65.740.742,00 | 65.740.742,00 | |
| | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE,COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE, ART.1, COMMA20,L. 190/2014. | 2.075.680,00 | 2.075.680,00 | 2.075.680,00 | 2.075.680,00 | |
| | ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F. ART. 50D.LGSN. 446/97. QUOTA LIBERA. | 21.983.000,00 | 22.715.000,00 | 22.715.000,00 | 22.715.000,00 | |
| | TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE | 91.000.000,00 | 91.200.000,00 | 91.200.000,00 | 91.200.000,00 | |
| | TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE RECUPERO FISCALE. | 39.500.000,00 | 31.800.000,00 | 31.800.000,00 | 31.800.000,00 | |
| | IMPOSTA REGIONALE SUI RIFIUTI SOLIDI E FANGHIALABILI, L.R. 21.10.97 N.30 | 1.450.000,00 | 1.450.000,00 | 1.450.000,00 | 1.450.000,00 | |
| | ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMOSULGAS METANO ART.5 L. 14.6.90 N.158 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | |
| | TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO L.R.18.12.96 N.29 | 3.600.000,00 | 3.600.000,00 | 3.600.000,00 | 3.600.000,00 | |
| | FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DELD.LGS18/2/2000 N. 56. QUOTA LIBERA. | 4.848.314,00 | 4.848.314,00 | 4.848.314,00 | 4.848.314,00 | |
| | TOTALE | 248.061.735,69 | 240.129.736,00 | 240.129.736,00 | 240.129.736,00 | |

manovre fiscali regionali IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF dell'esercizio 2022 sono state quantificate sulla base delle stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 17/09/2021 prot. n. 15512, nel pieno rispetto del principio contabile applicato concernente la

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

contabilità finanziaria. L'IRAP non sanità comprende anche la quota ricorrente, annualmente trasferita a titolo di ex fondo perequativo, ai sensi della legge 549/1995, di euro 63,01 milioni. Per gli anni 2023 e 2024 - in mancanza al momento di stime del MEF per questi anni d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF sono stati stanziati i medesimi importi del 2022.

Le stime risultano più alte delle previsioni assestate 2021 nell'ipotesi assunta dal MEF di una ripresa del PIL a decorrere dal 2021.

Per la quota IRAP a compensazione della riduzione dei gettiti, derivante dalla deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, prevista dalla legge di stabilità dello Stato 2015, lo stanziamento è quello definito in sede di riparto dalla Conferenza Stato Regioni del 27/07/2017 che ne ha stabilizzato le quote a regime.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello verificatosi nel corso del 2021.

Alla luce di tale andamento, le entrate tributarie derivanti dal recupero fiscale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF sono state ridotte rispetto a quanto previsto nel tendenziale 2021-2023.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", le previsioni sono effettuate sulla base dell'andamento delle riscossioni del tributo negli anni di riferimento e della conseguente stima dell'ammontare dei ruoli da emettere. Nel bilancio 2022-2024, è stata incrementata la stima di tale entrata rispetto a quanto previsto nel tendenziale mantenendo però una previsione inferiore rispetto all'asestato 2021 tenendo conto dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio in corso. Inoltre, tenendo conto dell'incertezza del contesto economico di riferimento, a fronte di tali entrate, sulla quota stimata relativa al recupero coattivo, è stato operato un accantonamento extracontabile del 75% al "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della **Sanità** (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono state determinate, nelle more delle relative intese di riparto del FSN 2022, sulla base delle previsioni contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2021.

Lo stanziamento previsto nel bilancio regionale non tiene conto dell'incremento del Fondo sanitario nazionale previsto nell'Accordo Stato - Regioni del 11 novembre 2021 e nel DDL Bilancio dello Stato 2022-2024 presentato in Parlamento.

In attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento, vengono, pertanto, previsti per il 2022 gli stanziamenti sulla base del riparto del FSN 2021 approvato con Intesa Stato-Regioni del 04/08/2021.

L'importo complessivo stanziato in bilancio per il FSR indistinto è pari a 1.694.895.381,00 euro. Per gli anni 2023 e 2024 il Fondo sanitario regionale è stato iscritto per un ammontare pari a quello previsto per il 2022.

Le previsioni relative alla mobilità sanitaria attiva interregionale e quella della mobilità sanitaria passiva sono iscritte distintamente a norma del D. Lgs. 118/2011 (art. 20) in misura prudenzialmente pari al 2021. Pertanto, considerando il saldo netto passivo di mobilità (-8.948.469,00) lo stanziamento

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

del FSR indistinto ammonta a 1.685.946.912,00 euro, che corrisponde al livello di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato. Per gli anni 2023 e 2024 è stata mantenuta prudenzialmente la stessa stima relativa alla mobilità sanitaria interregionale.

Non è stata prevista in bilancio la quota di premialità e la mobilità internazionale che verranno iscritte a seguito dei relativi atti di riparto alle Regioni.

Nel Bilancio sono state iscritte le risorse relative alle quote vincolate del FSN per un importo complessivo stimato di 44.266.629,27 euro, pari alle quote definitivamente ripartite nel 2021, nonché lo stanziamento della quota vincolata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale pari a euro 20.491.372,74.

Come pay-back "ordinario" delle aziende farmaceutiche, in relazione ai presunti incassi a tale titolo, si prevede per ogni esercizio del triennio 2022-2024 un importo di 8 milioni di euro.

Le politiche per la sanità possono contare anche sul finanziamento regionale aggiuntivo pari a 1 milione di euro all'anno di parte corrente per il finanziamento degli extra LEA a carico della Regione.

Per quanto riguarda il settore del **Trasporto pubblico locale** il Fondo Trasporti nazionale relativo al concorso dello Stato agli oneri del TPL è stato iscritto nel triennio 2022-2024 per un ammontare pari a quello riconosciuto alla Regione Umbria nel 2021. Il fabbisogno del settore per la Regione Umbria è di gran lunga superiore al finanziamento assicurato dal Fondo nazionale.

Nel Bilancio 2022-2024 sono previste risorse regionali, per complessivi 40 milioni di euro nel triennio, di cui 4 milioni nel 2022 e 12,69 nel 2024 incrementali rispetto al Bilancio 2021-2023.

Le risorse regionali stanziare nel Bilancio 2022-2024 sono state previste tenendo conto dei risparmi derivanti dalla gestione graduale dei servizi di TPL da parte dell'Agenzia unica per la mobilità attivata a partire da Ottobre 2021 e dell'incremento del Fondo Nazionale Trasporti previsto nella manovra di Bilancio dello Stato per il triennio 2022-2024. Gli adeguamenti del Fondo saranno effettuati in Bilancio con successive variazioni ad avvenuta approvazione del riparto del Fondo per il 2022.

Risorse stanziare nel Bilancio per TPL (euro)

| RISORSE A FINANZIAMENTO TPL | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| a) - Fondo Trasporti nazionale | 98.293.119,02 | 98.293.119,02 | 98.293.119,02 | 98.293.119,02 |
| b) - Risorse regionali | 26.552.511,91 | 14.732.282,38 | 12.690.282,38 | 12.690.282,38 |
| Totale | 124.845.630,93 | 113.025.401,40 | 110.983.401,40 | 110.983.401,40 |

Il livello della spesa prevista per il TPL è di complessivi **113,0 milioni di euro nel 2022**, di **111 milioni di euro nel 2023** e di euro **111 nel 2024**.

Le **entrate extratributarie** a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

Previsioni Bilancio 2022-2024 – Spese per Missione

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

| MISSIONE | DESCRIZIONE MISSIONE | ESERCIZIO 2022 | | ESERCIZIO 2023 | | ESERCIZIO 2024 | |
|---------------------|--|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|
| | | Totale | di cui autonome | Totale | di cui autonome | Totale | di cui autonome |
| 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 221.222.612,87 | 61.538.686,99 | 218.141.011,95 | 62.999.434,79 | 213.169.434,79 | 62.969.434,79 |
| 03 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 283.402,29 | 283.402,29 | 283.402,29 | 283.402,29 | 283.402,29 | 283.402,29 |
| 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 23.367.873,65 | 15.424.952,65 | 17.518.306,57 | 16.178.792,64 | 16.028.792,64 | 16.028.792,64 |
| 05 | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI | 14.099.276,53 | 5.811.845,50 | 4.828.819,46 | 4.036.448,38 | 4.036.448,38 | 4.036.448,38 |
| 06 | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO | 2.767.820,54 | 1.267.820,54 | 1.267.820,54 | 1.267.820,54 | 1.267.820,54 | 1.267.820,54 |
| 07 | TURISMO | 11.146.854,43 | 2.616.226,90 | 2.341.440,08 | 2.211.440,08 | 2.211.440,08 | 2.211.440,08 |
| 08 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | 53.981.074,91 | 3.655.516,63 | 31.768.987,32 | 4.055.516,63 | 18.173.343,18 | 3.542.130,97 |
| 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE | 42.139.600,71 | 11.923.154,99 | 20.067.538,45 | 12.530.446,40 | 14.332.829,95 | 12.170.686,85 |
| 10 | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | 145.450.503,63 | 18.227.120,18 | 126.584.729,77 | 16.151.389,31 | 120.823.286,53 | 16.151.389,31 |
| 11 | SOCCORSO CIVILE | 20.299.404,43 | 3.841.372,90 | 15.642.744,73 | 3.641.372,90 | 3.674.748,55 | 3.641.372,90 |
| 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 15.655.216,18 | 8.847.305,22 | 8.388.557,85 | 8.110.850,46 | 8.110.850,46 | 8.110.850,46 |
| 13 | TUTELA DELLA SALUTE | 1.842.283.389,72 | 5.326.381,72 | 1.840.023.454,93 | 5.326.381,71 | 1.839.813.135,73 | 5.326.381,72 |
| 14 | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ | 28.467.435,62 | 9.913.251,72 | 10.886.878,73 | 8.086.878,73 | 6.973.880,35 | 6.973.880,35 |
| 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | 17.502.438,86 | 3.471.125,87 | 11.622.745,49 | 3.282.078,07 | 11.009.047,67 | 3.256.229,33 |
| 16 | AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | 76.127.271,18 | 35.731.834,10 | 69.939.500,20 | 30.373.204,10 | 34.386.930,76 | 30.374.624,10 |
| 17 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE | 7.711.290,67 | 2.193.389,40 | 6.108.197,76 | 1.928.197,76 | 3.928.197,76 | 1.928.197,76 |
| 18 | RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI | 2.629.321,82 | 2.629.321,82 | 2.629.321,82 | 2.629.321,82 | 2.629.321,82 | 2.629.321,82 |
| 19 | RELAZIONI INTERNAZIONALI | 935.704,55 | 806.271,30 | 869.653,56 | 806.271,30 | 806.271,30 | 806.271,30 |
| 20 | FONDI E ACCANTONAMENTI | 32.877.139,87 | 32.203.948,46 | 29.464.874,73 | 29.464.874,73 | 30.964.874,73 | 30.964.874,73 |
| 50 | DEBITO PUBBLICO | 56.240.752,38 | 56.240.752,38 | 64.659.087,91 | 64.659.087,91 | 64.824.606,12 | 64.824.606,12 |
| 60 | ANTICIPAZIONI FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE SPESA | | 2.615.188.384,84 | 281.953.681,56 | 2.483.037.074,14 | 278.023.210,55 | 2.397.448.663,63 | 277.498.156,44 |

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento totale di ciascun Programma comprende anche le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nel bilancio alla voce di cui già impegnato) e le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato (evidenziati alla voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

All'interno di ciascuna Missione sono presenti gli stanziamenti relativi alle spese del Personale che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, sono disaggregate per Missione e Programma.

3.3 Ricorso ad indebitamento

Con la presente legge di bilancio (cfr. art. 6 del ddl) viene autorizzata la contrazione del debito autorizzato e non contratto con i bilanci 2011/2014/2015/2021, stimato in euro 77.365.232,47 (di cui 41.224.913,46 per il 2011, 7.670.349,07 per il 2014, 6.581.096,86 per il 2015 e 21.888.873,08 per il 2021).

In sede di assestamento del bilancio 2022, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2021, i dati presunti saranno comunque rideterminati.

Il debito autorizzato e non contratto al 31/12/2020 determinato in sede di Rendiconto 2020 in euro 55.476.359,39 sommato al mutuo autorizzato e non contratto dell'esercizio 2021 - pari a euro 21.888.873,08 - ha determinato un disavanzo presunto da debito autorizzato e non contratto di euro 77.365.232,47.

Alla conseguente contrazione di tale debito si provvederà subordinatamente alle effettive esigenze di cassa dell'ente, ai sensi dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il disavanzo presunto dell'esercizio 2021 è stato pertanto iscritto per l'importo di euro 77.365.232,47 nell'esercizio 2022 del Bilancio di previsione.

Le relative rate di ammortamento, a decorrere dall'anno 2023, rientrano nel limite del 20% del totale delle entrate tributarie regionali al netto di quelle destinate al finanziamento della sanità, in conformità a quanto disposto al comma 6, dell'articolo 62, del D.Lgs. 118/2011.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024 viene, inoltre, autorizzata, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'articolo 62 del d.lgs.118/2011, la contrazione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti programmati nel triennio, per l'importo di 21.850.000,00 euro nel 2022, 15.930.000,00 nel 2023 e 10.500.000,00 nel 2024.

Nell' Allegato 10 al presente disegno di legge viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di indebitamento, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, determinati e rappresentati secondo quanto disposto al comma 6 dell'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Gli investimenti finanziati con il ricorso al debito elencati nella apposita tabella dell'Allegato 16 al presente DDL sono i seguenti:

| | INTERVENTI | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1) | Interventi Impiantistica sportiva Enti Locali art. 25 l.r. 19/2009 | 1.500.000,00 | | |
| 2) | Interventi in materia di sicurezza civile ed ambientale l.r. 26/88 | 500.000,00 | | |
| 3) | Interventi di Manutenzione straordinaria strade regionali l.r. 1/2015 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| 4) | Interventi pubblici nel settore dell'irrigazione e della bonifica , ai sensi della l.r. 30/2004 in materia di bonifica | 2.000.000,00 | 2.330.000,00 | |
| 5) | Interventi di sistemazione idraulico-forestali e di tutela forestale/ambientale di cui alla l.r 18/2011- Agenzia forestale | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| 6) | Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici anche ad uso residenziale, finalizzati al miglioramento della performance energetica del patrimonio pubblico, tramite riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 3/1999 | 3.450.000,00 | 3.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| 7) | Lavori di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico- art. 68 l.r.3/1999 e art2 l.r.10/2015. | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| 8) | Interventi di ripristino e riqualificazione del patrimonio ambientale finalizzati alla tutela e valorizzazione di aree di particolare interesse regionale quali l'area del Trasimeno e le aree connesse con le principali aste fluviali di cui alla l.r. 7/1985. | 5.900.000,00 | 2.100.000,00 | |
| Totale | | 21.850.000,00 | 15.930.000,00 | 10.500.000,00 |

4. Relazione articolato del disegno di legge

Il disegno di legge del bilancio di previsione 2022-2024 si compone di **11** articoli.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'articolo 1 riguarda la previsione delle entrate e delle spese per gli anni di riferimento del bilancio pluriennale e la conseguente autorizzazione (vedi comma 4) agli accertamenti ed incassi per le entrate e agli impegni e pagamenti per le spese.

L'articolo 2 approva gli allegati al Bilancio di previsione 2022-2024 prescritti dal decreto legislativo 118/2011.

L'articolo 3 autorizza la Giunta regionale ad operare, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lg. 118/2011, tutte le variazioni relative alla gestione sanitaria conseguenti anche ai provvedimenti statali e alle intese per la definizione e il riparto del Fondo sanitario nazionale, sia per la quota indistinta che vincolata, che potrebbero intervenire nel corso dell'esercizio.

L'articolo 4, coerentemente con gli obiettivi di Governo di rilancio e accelerazione degli investimenti pubblici e nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, autorizza al primo comma le spese di investimento iscritte nel Bilancio 2022-2024 elencate nell'Allegato 16 al presente DDL. Al secondo comma, si autorizza la Giunta regionale ad operare con propria deliberazione tutte le variazioni di Bilancio relative agli stanziamenti delle spese di investimento previste nel bilancio 2022-2024 che dovessero risultare necessarie per assicurare la realizzazione degli stessi nel rispetto dei termini temporali e quantitativi stabiliti nell'accordo Stato Regioni concluso il 15 ottobre 2018 e recepito nella L.145/2018.

L'articolo 5 determina l'ammontare, in linea con le disposizioni vigenti, del fondo di riserva di cassa il cui ammontare non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare nel 2022.

L'articolo 6 autorizza, **al comma 1**, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 e 2-bis del decreto legislativo n. 118/2011, il ricorso al debito per euro 77.365.232,47 per mutui autorizzati e non contratti negli anni precedenti. I mutui si riferiscono agli esercizi 2011, 2014, 2015 e 2021 e potranno essere contratti solo a fronte di effettive esigenze di cassa.

Al comma 2, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2022-2024, per il finanziamento degli investimenti, nuovo indebitamento fino all'importo di euro 22.850.000 per l'esercizio 2022, di euro 15.930.000 per il 2023 e di euro 10.500.000,00 per l'esercizio 2024. L'elenco degli investimenti finanziati dal debito autorizzato è riportato nell'Allegato 16 al presente DDL.

Per tutti i mutui autorizzati viene previsto che l'ammortamento decorra dal 1 gennaio dell'esercizio successivo.

Gli oneri di ammortamento, a decorrere dall'esercizio 2023, relativi ai mutui complessivamente autorizzati, stimati tenendo conto delle attuali condizioni praticate dalla Cassa Depositi e prestiti per mutui di durata trentennale, sono previsti per ciascuna annualità nella Missione 50 del Bilancio di previsione 2022-2024.

Gli articoli 7 e 8 prevedono, nel rispetto, nei limiti e con le modalità previste dalle leggi statali vigenti, la possibilità di procedere alla ristrutturazione del debito contratto dalla Regione e delle operazioni derivate in essere.

L'articolo 9, ai sensi dell'articolo 38, del decreto legislativo n. 118/2011, prevede, in un apposito allegato al disegno di legge (**Allegato 17**), il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo.

L'articolo 10 condiziona gli impegni a valere sugli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni, di cui all'articolo 2, della Lr 28/12/2016, n. 16 (Legge di stabilità regionale 2017), rifinanziati con il presente disegno di legge per un totale di 400.000 euro per

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ogni anno dal 2022 al 2024 (vedi allegato 17), al preventivo accertamento dell'entrata prevista per ogni esercizio del bilancio pluriennale che ne costituisce la copertura finanziaria.

L'articolo 11 dispone la decorrenza dell'efficacia delle disposizioni dettate dalla legge dal 1 gennaio 2022.

Disegno di legge: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”

Art. 1

(Stato di previsione delle entrate e delle spese Bilancio di previsione 2022-2024)

1. Per l'esercizio finanziario 2022 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.813.918.591,36 e di cassa per euro 5.070.395.157,85 e spese di competenza per euro 3.813.918.591,36 e di cassa per euro 5.070.395.157,85 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

2. Per l'esercizio finanziario 2023 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.604.402.048,19 e spese di competenza per euro 3.604.402.048,19 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

3. Per l'esercizio finanziario 2024 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.517.832.834,68 e spese di competenza per euro 3.517.832.834,68 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

4. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono autorizzati per il triennio 2022-2024 gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 2

(Allegati al Bilancio di previsione 2022-2024)

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio di previsione 2022-2024:

a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 1);

b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 2);

c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 3);

d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 4);

e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (Allegato 5);

f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 6);

g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione ed elenchi analitici delle quote accantonate (a/1) e vincolate (a/2) (Allegato 7);

h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 8);

i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 9);

j) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 10);

k) la nota integrativa recante i riferimenti di cui agli Allegati 15 e 16 (Allegato 11);

l) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 12);

m) l'elenco delle spese che possono

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 13);

n) la tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (Allegato 14);

o) l'elenco analitico delle quote vincolate rappresentate nel prospetto del risultato presunto di amministrazione (Allegato 15)

p) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili (Allegato 16);

q) l'elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2022-2024 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. 118/2011 (Allegato 17).

Art. 3

(Attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011)

1. Per l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni di Bilancio inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

Art. 4

(Disposizioni per il rilancio e l'accelerazione degli investimenti regionali)

1. Al fine di agevolare il rilancio e l'accelerazione degli investimenti pubblici, sono autorizzate, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, le spese di investimento di cui all'elenco riportato nell'Allegato 16 iscritte nel Bilancio regionale 2022-2024.

2. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare con proprio atto, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, le variazioni di Bilancio necessarie per assicurare il rispetto degli obiettivi e dei

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

vincoli quantitativi e temporali disposti dallo Stato, relative agli stanziamenti delle spese di investimento di cui al comma 1.

Art. 5

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2022 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 336.772.555,41.

Art. 6

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. In applicazione dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2022, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 77.365.232,47 a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2021 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati dall'articolo 6 della legge regionale 8 marzo 2021, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023).

2. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2022-2024, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 21.850.000,00 per l'esercizio 2022, di euro 15.930.000,00 per il 2023 e di euro 10.500.000,00 per l'esercizio 2024, a copertura delle spese di investimento iscritte in ciascun esercizio nel Bilancio di previsione 2022-2024 per le finalità indicate

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nell'elenco delle spese finanziate da debito riportato nell'Allegato 16.

3. L'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a 51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

4. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui al comma 1 e 2, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

5. L'ammortamento dell'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 potrà decorrere dal 1 gennaio 2023 e i relativi oneri annui di ammortamento trovano copertura negli stanziamenti dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2022-2024.

6. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

7. In relazione alla garanzia di cui al comma 7, la Giunta regionale può dare mandato al Tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il Tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

8. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

Art. 7
(Ristrutturazione indebitamento)

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)). A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati (comprese la rinegoziazione e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, nel rispetto delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non può eccedere la durata di anni trenta. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 7 e 8 dell'articolo 6.

Art. 8

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali vigenti, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1 si applicano le disposizioni del comma 7 dell'articolo 6.

Art. 9

(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del d.lgs. 118/2011 è autorizzato per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella presente legge all'Allegato 17.

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.

Art. 10

(Limitazione all'assunzione di impegni)

1. Gli impegni a valere sugli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 16 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2017), come rifinanziati con la presente legge, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel titolo 3, tipologia 0100, categoria 03 (capitolo 00220_E) del bilancio di previsione 2022-2024.

Art. 11

(Disposizione sull'efficacia)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2022.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Note di Riferimento

--

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108, verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 24/11/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
- Carlo Cipiciani
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 25/11/2021

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge